



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANÌSTICA
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia
Servizio tutela del paesaggio Sardegna settentrionale Nord-Ovest

Comunicazione trasmessa
via pec ai sensi dell'art. 48,
D. Lgs. n. 82/2005

DIREZIONE GENERALE DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE
SERVIZIO VALUTAZIONI IMPATTI E INCIDENZE AMBIENTALI
difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it

M.A.S.E.
DIREZIONE GENERALE PER LE VALUTAZIONI AMBIENTALI
va@pec.mite.gov.it

COMMISSIONE TECNICA P.N.R.R./P.N.I.E.C.
COMPNIEC@pec.mite.gov.it

MINISTERO DELLA CULTURA (Mi.C.)
SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL P.N.R.R.
ss-pnrr@pec.cultura.gov.it

E, P.C.

DIREZIONE GENERALE DELLA PIANIFICAZIONE URBANISTICA
TERRITORIALE E VIGILANZA EDILIZIA
SERVIZIO PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA E URBANISTICA
eell.urb.pianificazione@pec.regione.sardegna.it

DIREZIONE GENERALE DELL'AGRICOLTURA
agricoltura@pec.regione.sardegna.it

SERVIZIO TERRITORIALE
DELL'ISPettorato RIPARTIMENTALE DI SASSARI
cfva.sir.ss@pec.regione.sardegna.it

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA,
BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI SASSARI E NUORO
sabap-ss@pec.cultura.gov.it

COMUNE DI CODRONGIANOS
protocollo@pec.comunecodrorgianos.it

**Oggetto: POS. 164/24 – [ID: 10708] Procedura di V.I.A. - PNIEC ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs
Oggetto: 152/2006 relativa al Progetto definitivo di un impianto agrivoltaico con opere di
connessione dalla potenza di 39.99 MWp e con sistema di accumulo nel comune di
Codrongianos (SS). Proponente: Solar Torres S.r.l. Autorità Competente: Ministero
dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (M.A.S.E.). Trasmissione contributo istruttorio.**

Con riferimento al procedimento in oggetto e in riscontro alla nota di codesta Direzione Generale
prot. n. 548 del 08.01.2024 (acquisita al prot. n. 1117 del 09.01.2024), sulla base della
documentazione scaricabile all'indirizzo web indicato nella suddetta nota, lo scrivente Servizio, per



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANÌSTICA
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia
Servizio tutela del paesaggio Sardegna settentrionale Nord-Ovest

quanto di competenza, seppur tardivamente a causa del ristretto tempo disponibile, della complessità tecnica dell'intervento e del notevole carico di lavoro in capo all'Ufficio (peraltro sottodimensionato in termini di organico), anche a causa delle numerose istanze per la realizzazione di impianti FER allo stato pendenti, ritiene opportuno fornire i seguenti elementi istruttori utili alla valutazione della pratica.

Secondo quanto emerge dagli elaborati progettuali, l'intervento riguarda la realizzazione di un impianto solare agrivoltaico, denominato "AgriCodrongianos", della potenza di picco di 39,99 MWp, integrato da un sistema di accumulo, in località "Sos Coroneddos", su un'area di circa 58 ettari lordi nel Comune di Codrongianos, in Provincia di Sassari.

Il sito prescelto per la realizzazione della centrale fotovoltaica dista circa 3 km dai centri abitati di Codrongianos e Ploaghe. Si estende su un'area ad uso agricolo ubicata poche centinaia di metri a est rispetto allo svincolo tra la principale arteria stradale sarda, la S.S. 131 Sassari-Cagliari, e la strada a quattro corsie S.S. 729 Sassari-Olbia. Il contesto, seppur interessato da alcuni interventi antropici di un certo impatto, tra cui due cave e una Stazione Elettrica, ubicati poco più a nord dalla S.S. 729, conserva ancora in prevalenza l'originario carattere rurale, caratterizzato da appezzamenti di terreno di dimensioni variabili e irregolari, recintati da muretti a secco in pietra. I terreni, ad andamento sub-pianeggiante, sono caratterizzati da copertura vegetale erbacea intervallata da formazioni arbustive e arboree spontanee, concentrate talvolta in raggruppamenti sparsi o linearmente lungo i confini poderali. Nella zona sono presenti diverse aziende agricole dedite all'allevamento. Dall'elaborato "B1_R06_Relazione_agrivoltaica" si apprende che *"l'area in oggetto è stata negli anni, a seconda delle necessità, condotta a foraggera o a prato /pascolo (erbaio)"*. L'intera zona è ricca di emergenze archeologiche di vari periodi storici, da quello nuragico a quello romano e medievale.

Il sito prescelto per la posa dei pannelli fotovoltaici si estende immediatamente a sud della S.S. 729 e per un tratto si sviluppa in adiacenza alla stessa. Sul lato opposto della carreggiata, a circa 600 metri in direzione nord, è invece ubicata l'area in cui verrà realizzato l'ampliamento della stazione elettrica esistente, a cui l'impianto verrà collegato con un cavidotto interrato (elaborato D2_D14_Inquadramento_ortofoto_e PUC).

I moduli fotovoltaici verranno montati su strutture mobili ad inseguitore solare mono-assiale, in file inter-distanti 5,2 m per permettere l'utilizzo delle aree per l'attività agricola. E' prevista infatti la coltivazione di un prato polifita permanente destinato alla produzione di foraggio per la vendita o alternativamente al pascolo di greggi ovini provenienti da allevamenti estensivi. Le superfici oggetto di coltivazione non sono irrigue e pertanto si prevede una tecnica di coltivazione in "asciutto", cioè tenendo conto solo dell'apporto idrico dovuto alle precipitazioni meteoriche. In aggiunta e in sinergia con la coltivazione del prato polifita permanente, si prevede di implementare una attività di allevamento di api (cfr. elaborato B1_R04_Relazione_paesaggistica, pg. 6 e ss.).

Le altezze minime e massime dei moduli fotovoltaici potranno essere rispettivamente 800 mm e 3.500 mm (cfr. D1_R03_Relazione_tecnica, pg. 9 e ss.). I moduli saranno raggruppati in più "sottocampi elettrici", tutti adiacenti tra loro. Ciascun "sottocampo" farà capo ad una cabina elettrica. Tutte le cabine saranno collegate in serie (in configurazione entra-esce). L'ultima cabina della serie raccoglierà tutta l'energia prodotta dall'impianto agrivoltaico. Tramite un cavidotto AT a 36 kV, questa sarà trasportata alla MTR e da questa in antenna a 36 kV con una nuova stazione elettrica (SE) di trasformazione della RTN e la successiva immissione nella RTN (Rete di Trasmissione Nazionale) di Terna S.p.A. (cfr. C1_R04_SnT, pg. 8 e ss.; D2_D01_Layout impianto).

La viabilità interna all'impianto agrivoltaico sarà costituita da una strada perimetrale interna alla recinzione (strada secondaria) e da una strada che attraversa trasversalmente tutte le aree a servizio dei blocchi cabine (strade principali). Dal punto di vista strutturale, tale strada consisterà in



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANÌSTICA
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia
Servizio tutela del paesaggio Sardegna settentrionale Nord-Ovest

una massicciata tipo "MACADAM" (cfr. elaborato B1_R04_Relazione_paesaggistica, pg. 17). Tra le opere accessorie all'impianto figurano inoltre una recinzione perimetrale realizzata con pannelli di rete metallica a maglia sciolta 50 x 50 mm, di lunghezza pari a 2,5 m ed altezza di 2 m, e un sistema di illuminazione e videosorveglianza (cfr. elaborato B1_R04_Relazione paesaggistica, pg. 18).

Al termine della vita utile dell'impianto, stimabile in circa 20 anni, si procederà allo smantellamento dello stesso o, alternativamente, al suo potenziamento/adequamento alle nuove tecnologie che presumibilmente verranno sviluppate nel settore fotovoltaico (cfr. elaborati B1_R04_Relazione paesaggistica, pg. 20; D1 R13 Piano di dismissione e ripristino).

Sono previste misure di mitigazione costituite, principalmente, dalla messa a dimora lungo tutto lo sviluppo della recinzione perimetrale di essenze arbustive e di piante ad alto fusto tipiche dei luoghi (cfr. elaborato D2_D15_Tavola_mitigazione). Sono inoltre previste la rivegetazione compensativa della vegetazione interferente; il ripristino dei muretti a secco laddove si renderà indispensabile procedere alla rimozione di recinzioni murate esistenti, in particolare nell'ambito dei lavori di locale allargamento della sede stradale esistente; la rigenerazione dei pascoli arborati; la creazione di un'oasi di bio-sostenibilità grazie al contributo di insetti impollinatori: le api mellifere (cfr. Relazione paesaggistica, pgg. 57 e ss.).

Come emerge dalle foto aeree e satellitari e come riportato nell'elaborato "B2_D10_Cumulabilita", attualmente nell'areale, che conserva una vocazione prevalentemente agricola, sono presenti due impianti di energia da fonte solare di dimensioni modeste. Uno, da circa 1,1 MW, nell'area perimetrale della Stazione elettrica esistente, a circa 600 metri a nord della S.S. 729; l'altro da 3,064 MWp, a circa 4 km a nord-ovest dall'impianto in progetto, nella periferia del centro abitato di Florinas.

Tuttavia si rileva che nel corso degli ultimi anni sono state proposte numerose istanze per la realizzazione di nuovi impianti, anche di grandi dimensioni, nel territorio di Codrongianos e dei paesi limitrofi.

Tra i più prossimi all'impianto in esame si segnala, a meno di 300 metri in direzione nord-ovest un impianto fotovoltaico da 18 MW proposto dalla Società Whysol-E Sviluppo s.r.l., per il quale si rimanda alle osservazioni rese da questo Servizio con nota prot. n. 30943 del 21.06.2021, nell'ambito del procedimento di Verifica di assoggettabilità alla procedura di valutazione di impatto ambientale (V.I.A.) ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e della D.G.R. 45/24 del 27/09/2017 e s.m.i., Reg. n. 03/V/21 (pos. n. 1385/21).

Inoltre, nel buffer di 5 km dall'impianto in esame, risultano riportati dalla Proponente nell'elaborato "B2_D10_Cumulabilita" i seguenti impianti "in fase di autorizzazione":

- a sud-ovest l'impianto da 26,812 Mw da RWE Renewables s.r.l.;
- a sud-ovest l'impianto da 27 Mw proposto da e2i Energie Speciali s.r.l.;
- a sud gli impianti da 24 Mw e da 30 Mw proposti da Energia Pulita Italiana 7 s.r.l.;
- a sud l'impianto da 30,144 Mw proposto da Atlas Solar s.r.l.;
- a sud l'impianto da 42,058 Mw proposto dalla S.F. Lidia III s.r.l.

Oltre a quelli considerati dalla Proponente nel suddetto elaborato, si segnala che allo stato, nella medesima area, a una distanza di circa 5/6 km a nord-ovest rispetto all'impianto in esame, risultano pervenute negli ultimi mesi le istanze per la realizzazione dei seguenti impianti:

- impianto fotovoltaico a terra di potenza pari a circa 20,618 MW in prossimità della Strada SS 131, in Zona Industriale "Padriggia" – Comuni di Cargeghe, Codrongianos e Florinas, proposto con istanza di provvedimento unico regionale in materia ambientale (P.A.U.R.), di



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANÌSTICA
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia
Servizio tutela del paesaggio Sardegna settentrionale Nord-Ovest

cui alla L.R. n. 2/2021 e alla Delib.G.R. n. 11/75 del 24.03.2021 da Blusolar Cargeghe 1 S.r.l. – N. Reg. 09/21, per il quale si rinvia alle osservazioni di questo Servizio rese con note prot. n. 59652 del 26.11.2021 e prot. n. 18694 dell'11.04.2022 (pos. n. 1329/20) e per il quale risulta già rilasciato il provvedimento unico prot. n. 5558 del 08.02.2023 da parte del Servizio Energia ed Economia Verde della Direzione Generale dell'Industria;

- impianto fotovoltaico a terra di potenza pari a circa 9 MW ed estensione di circa 10 Ha, sito in aderenza al perimetro orientale di quello di cui sopra (Blusolar Cargeghe 1 S.r.l. – N. Reg. 09/21) e adiacente alla Strada S.S. 131, Comune Codrongianos, proposto da Sorgente Società per l'Energia e le Infrastrutture A.r.l. con istanza di verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.). D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. e D.G.R. n. 11/75 del 2021, Reg. n. 87/V/23 (pos. 3993/23), per la quale si rinvia alle osservazioni di questo Servizio rese con nota prot. n. 2948 del 18.01.2024;
- impianto fotovoltaico a terra prossimo alla Strada SS 131, in aderenza al perimetro meridionale di quello di cui al punto precedente (Sorgente Società per l'Energia e le Infrastrutture A.r.l. Reg. n. 87/V/23) e a meno di 200 m dal perimetro orientale di quello proposto da Blusolar Cargeghe 1 S.r.l. (N. Reg. 09/21), proposto da Strategie e Progetto S.r.l. con istanza di verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.) ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006 e D.G.R. n. 11/75 del 2021, Reg. n. 6/V/24 (pos. n. 379/24), in istruttoria.

Tanto premesso si osserva quanto segue.

L'areale interessato dall'impianto ricade all'esterno degli ambiti di paesaggio costieri individuati dal Piano Paesaggistico Regionale (foglio 460; scala 1:50.000).

Per quel che concerne l'assetto ambientale del P.P.R., le aree interessate dall'impianto fotovoltaico e dalla nuova sottostazione rientrano tra le componenti di paesaggio ambientali qualificate come "Aree ad utilizzazione agro-forestale", di cui agli artt. 28, 29 e 30 delle N.T.A. del P.P.R. e, più precisamente tra le "culture erbacee specializzate".

A seguito degli accertamenti effettuati dall'Ufficio scrivente, è emerso che le aree interessate dalle opere in progetto **non risultano allo stato assoggettate a tutela paesaggistica ai sensi della Parte III del Codice dei beni culturali e del paesaggio** (D.Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii.), fatta eccezione per un tratto del cavidotto interrato che, a nord della S.S. 729 e dell'area di posa dei pannelli (cfr. D2_D14_Inquadramento_ortofoto_e_PUC), interferisce con la fascia di tutela dei 150 metri dal fiume Riu Mascari, iscritto al n. 12 dell'elenco 1 supplementare delle acque pubbliche di Sassari e sottoposto a tutela paesaggistica, ai sensi dell'art. 142, comma 1, lett. c), D.lgs. 42/2004; il suddetto corso d'acqua risulta inoltre individuato e tipizzato anche tra i beni paesaggistici dell'assetto ambientale ex art. 17, comma 3, lett. h), delle N.T.A. del P.P.R., "Fiumi torrenti e corsi d'acqua e relative sponde o piedi degli argini, per una fascia di 150 metri ciascuna, e sistemi fluviali, riparali, risorgive e cascate, ancorché temporanee", in applicazione del combinato disposto degli artt. 134, comma 1, lett. c), e 143, comma 1, lett. d), del citato D.lgs.

In merito si osserva che il cavidotto è da ricomprendersi tra gli interventi di cui all'Allegato A.15 del D.P.R. 31/2017, considerati esenti da autorizzazione paesaggistica qualora "*non comportino la modifica permanente della morfologia del terreno*" e "*non incidano sugli assetti vegetazionali*", fatte in ogni caso salve "*le disposizioni di tutela dei beni archeologici nonché le eventuali specifiche prescrizioni paesaggistiche relative alle aree di interesse archeologico di cui all'art. 142, comma 1, lett. m) del Codice*".

Proprio in merito alla possibile presenza di emergenze archeologiche, soprattutto lungo il tracciato del cavidotto, si richiama quanto rilevato nella Verifica Preventiva dell'interesse Archeologico: "*Il quadro d'insieme mostra un territorio ricco di testimonianze archeologiche ed in continua*



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANÌSTICA
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia
Servizio tutela del paesaggio Sardegna settentrionale Nord-Ovest

*implementazione per quanto concerne le relative presenze. Se l'areale destinato al posizionamento dei pannelli, allo stato attuale delle conoscenze, non pare mostrare criticità dal punto di vista archeologico, permane la forte incertezza del dato attuale determinato dalla scarsa visibilità della superficie del suolo registrata al momento dell'attività sul campo, **il tracciato relativo al cavidotto deve indurre invece maggiore cautela, sia in relazione ai diversi siti noti e ricadenti nelle vicinanze dell'opera, sia, e soprattutto, in relazione ad evidenze difficilmente inquadrabili a livello cronologico (come nel caso dei resti della viabilità) ed a quelle note ma non chiaramente delimitabili sul terreno (come nel caso del sito d'epoca romana localizzato in corrispondenza e nel circondario dell'attuale stazione Terna)** (cfr. elaborato B1_R01 rev 1_0_VPIA, pg. 38).*

A proposito dei resti di antica viabilità di cui sopra, la Verifica Preventiva dell'interesse Archeologico ha evidenziato che *"È stato possibile individuare un tratto di viabilità rurale, (...) rilevabile per circa 35 m di lunghezza e realizzato con basoli di pietra basaltica di medie dimensioni."* (cfr. elaborato B1_R01_rev_1_0_VPIA, pg. 34, foto pg. 30). In merito si segnala che anche lungo tutto il perimetro nord ed est dell'area interessata dalla posa dei pannelli sono chiaramente visibili dalle ortofoto e dalle foto satellitari delle particolari strutture murarie che si snodano affiancate, con una inter-distanza media di circa 5 m, per diverse centinaia di metri e che potrebbero verosimilmente segnare il percorso di una antica strada in disuso, le cui emergenze paiono corrispondere, nel tratto iniziale, a quelle della viabilità antica documentata nella citata Verifica Preventiva dell'interesse Archeologico (cfr. elaborato B1_R01_rev_1_0_VPIA, tavole allegate alle pgg. 39 e ss.).

Inoltre, come segnalato dal Servizio Pianificazione urbanistica e paesaggistica della Direzione di appartenenza con nota prot. n. 5881 del 01.02.2024 (acquisita al prot. n. 5913 del 02.02.2024), sebbene il progetto si collochi all'esterno del buffer di 100 metri da manufatti di valenza storico-culturale cartografati dal P.P.R. (artt. 47, 48, 49, 50 N.T.A.) *"Nell'elaborato di progetto B01.R01 Verifica Preventiva dell'Interessa Archeologico, viene messo in evidenza che l'area circostante il sito dell'impianto è ricca di testimonianze e monumenti archeologici, talvolta inediti, frutto dell'attività di analisi e ricerca, anche recenti, che hanno avuto per oggetto questa zona. In particolare, si segnala la presenza di una struttura nuragica, ascrivibile al Bronzo recente, emersa in seguito allo studio relativo alla realizzazione della S.S. 729 Sassari-Olbia tra il 2012 e il 2013, che si colloca a circa 80 m di distanza lineare dall'impianto. Nelle immediate vicinanze si segnala, inoltre, la presenza del Nuraghe Figosu (mosaico PPR codice nr. 4166) collocato a circa 257 m; il Nuraghe Bolinu (nominato anche Nuraghe Puttu'e Cherchi, mosaico PPR Sardegna con codice nr. 3576), collocato a circa 260 m"*.

Pertanto, in considerazione di tutto quanto sopra esposto e dell'alta concentrazione di beni archeologici nella zona interessata dall'intervento, **si ritiene opportuno rimandare alle valutazioni e alle verifiche che la competente Soprintendenza riterrà di effettuare, anche in merito all'eventuale presenza di ulteriori vincoli di natura archeologica**, che, in quanto beni paesaggistici **ex art. 142, comma 1, lett. m), del D.lgs. 42/2004**, costituirebbero aree non idonee al posizionamento di impianti da fonti rinnovabili ai sensi della Delibera di Giunta Regionale n. 59/90 del 27.11.2020 (cfr. Allegato B, Tabella a1, punto 12.10 – Zone di interesse archeologico).

Secondo quanto comunicato dal Servizio Territoriale Ispettorato Ripartimentale e del Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale di Sassari con nota prot. n. 6495 del 25.01.2024 (acquisita al prot. n. 4555 del 05.01.2024) *"a seguito di accertamenti in merito alla sussistenza di aree boscate nei lotti interessati dal progetto dell'impianto agrivoltaico in oggetto non sono state rilevate aree assimilabili a bosco"*. Pertanto è da escludersi la sussistenza del vincolo paesaggistico di cui all'art. 142, comma 1, lett. g) *Territori coperti da foreste e da boschi, ancorché percorsi o danneggiati dal fuoco, e quelli sottoposti a vincolo di rimboschimento*, del D.Lgs. 42/2004 e ss. mm. ii.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANÌSTICA
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia
Servizio tutela del paesaggio Sardegna settentrionale Nord-Ovest

Si evidenzia comunque che, secondo quanto accertato dal Corpo Forestale nella medesima nota *“parte dei terreni sono stati percorsi da incendio nel 2009 e fino al termine del 2024 (15° anno) sono soggetti alle restrizioni dell'art. 10 della L. 353/2000 perché tali terreni sono classificati come pascolo”*.

Come rilevabile dall'esame dell'inventario generale delle terre civiche pubblicato sul sito “Sardegna Agricoltura – Sezione Usi civici”, i lotti interessati dalle opere, individuati catastalmente nel comune di Codrongianos al Foglio 16 – Particella 125; al Foglio 18 – Particelle 31, 152, 156, 182; al Foglio 20 – Particella 1; al Foglio 25 – Particella 1108 (cfr. elaborato “B1_R06_Relazione_agrivoltaica – pg. 6), non ricadono su terre gravate da usi civici, fatte salve, in ogni caso, le verifiche in capo all'Assessorato regionale dell'agricoltura e riforma agropastorale riguardo alla presenza di vincoli da usi civici eventualmente derivanti da ulteriori e più dettagliati accertamenti di competenza del predetto Assessorato.

In conclusione, alla luce di quanto sopra, **fatto salvo quanto eventualmente emergerà in merito alla sussistenza, nelle aree di intervento, di beni paesaggistici ex art. 142, comma 1, lett. m), del D.lgs. 42/2004**, si rileva che, allo stato, le opere relative all'impianto fotovoltaico in progetto non necessitano di autorizzazione ex art. 146 del D.lgs. 42/2004 e ss. mm. ii.

Tuttavia, allo scopo di fornire alle Autorità competenti elementi utili alla valutazione della pratica, si evidenzia la necessità di preservare quanto più possibile la porzione di paesaggio rurale che caratterizza attualmente il contesto in cui è collocato l'impianto in esame, in considerazione del fatto che la visibilità del campo fotovoltaico in progetto, qualificabile come intervento di grande impegno territoriale, risulta particolarmente marcata soprattutto dalla viabilità pubblica posta in prossimità dello stesso e, in particolare, dalla S.S. 729, ad alta percorrenza durante tutto l'arco dell'anno in quanto di collegamento tra la principale arteria stradale regionale, la S.S. 131 Sassari-Cagliari e la città di Olbia, sulla costa orientale dell'isola. Pertanto, sotto il profilo degli impatti generati, assume notevole rilievo la salvaguardia delle visuali pubbliche percepibili tramite misure di mitigazione atte a schermare il più possibile le strutture in progetto.

A tal proposito, rispetto alle pubbliche visuali interessate, si ritiene auspicabile che le misure di mitigazione previste dalla Proponente lungo l'intero perimetro delle superfici interessate dalla posa dei pannelli, con particolare riferimento ai tratti percepibili dalla S.S. 729, siano implementate con la previsione di una fascia verde di maggiore larghezza rispetto a quella prevista di 5 m e con la piantumazione di ulteriori filari sfalsati di essenze arboree e arbustive sempreverdi tipiche dei luoghi, di altezze adeguate - sin dalla messa a dimora - a garantire un pronto effetto schermante, anche in considerazione della massima altezza raggiunta dalle strutture in progetto (3.500 mm, cfr. D1_R03_Relazione_tecnica, pg. 9 e ss.). Per assicurare la sopravvivenza delle specie piantate si ritiene auspicabile la fornitura di un'adeguata irrigazione fino all'attecchimento delle stesse, provvedendo al monitoraggio e alla sostituzione delle piante eventualmente non sopravvissute al trapianto.

Le suddette misure risultano indispensabili al fine di mitigare, anche in considerazione del grande numero di impianti previsti o autorizzati nelle immediate vicinanze e nel buffer di 5 km dal sito prescelto (vedi sopra), la progressiva trasformazione in chiave industriale del paesaggio agricolo dalla grande valenza storico-culturale tipico di questa zona dell'entroterra sardo, già in parte compromessa dalla Stazione elettrica esistente.

Particolare tutela anche sul piano paesaggistico, infine, meritano le caratteristiche strutture murarie che si snodano per diverse centinaia di metri lungo tutto il perimetro nord e ovest dell'area interessata, lungo le quali parrebbe che la Proponente voglia realizzare la recinzione e la viabilità perimetrale dell'impianto. A tal proposito si prende atto del fatto che, secondo quanto dichiarato dalla Proponente *“L'intervento non inciderà sulla preesistente trama particellare. Laddove si*



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANÌSTICA
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia
Servizio tutela del paesaggio Sardegna settentrionale Nord-Ovest

renderà indispensabile procedere alla rimozione di recinzioni murate esistenti, si procederà, in ogni caso, al loro completo ripristino al termine dei lavori, da realizzarsi con il medesimo materiale proveniente dalla demolizione” (cfr. Relazione paesaggistica, pg. 55). Sarebbe tuttavia auspicabile che le suddette strutture murarie lungo il confine nord e ovest dell’impianto venissero totalmente preservate nei loro caratteri originari, anche in ragione del possibile valore storico e culturale ricoperto.

Per concludere, a fronte del sacrificio imposto al territorio in esame dal punto di vista ambientale e paesaggistico, derivante dalla notevole estensione del campo fotovoltaico in progetto, si segnala l’opportunità di studiare, in coordinamento con l’Amministrazione comunale interessata e con gli Enti pubblici locali competenti in materia di tutela agronomica, forestale e ambientale, la realizzazione di congrue opere di compensazione ambientale proporzionate all’entità dell’intervento, come indicate dall’Allegato 2 delle Linee Guida per l’autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili di cui al Decreto del Ministro dello sviluppo economico 10.09.2010.

Il Direttore del Servizio

Dott. Antonello Bellu

(firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/05)

SETTORE PIANI, PROGRAMMI, OO.PP.
E INTERVENTI DI GRANDE IMPATTO
Coordinatore: Ing. R. A. Valenti
Funzionario amm.vo: Dott.ssa E. Demuro



Firmato digitalmente da
ANTONELLO BELLU
13/02/2024 15:00:44